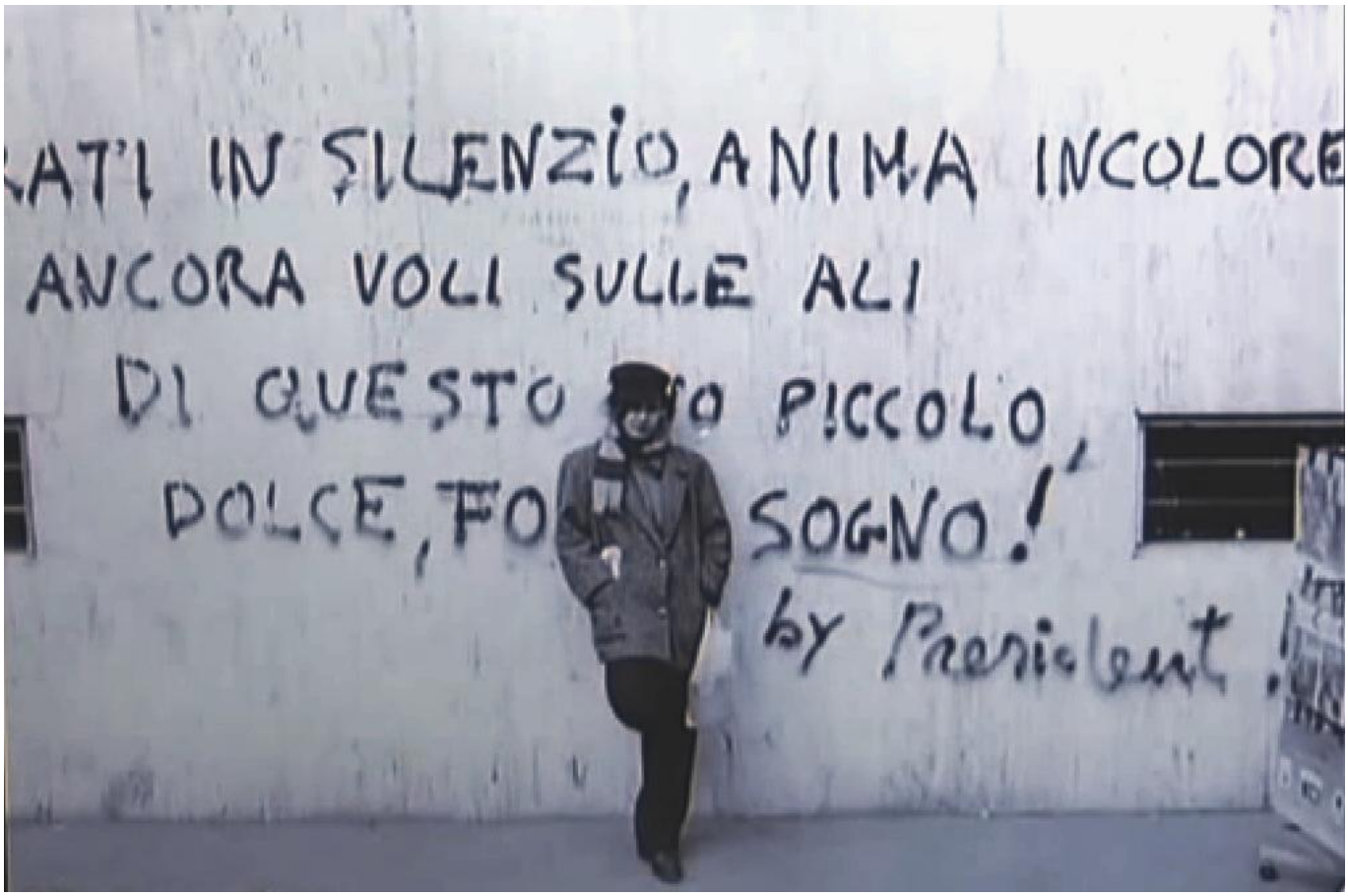
Claudia Ruggeri



Claudia, che ha detto, che ha cantato
della sproporzione tra l'enormità del desiderio e il silenzio del mondo

Claudia che si è "fatta altissima"
in un grido che attraversa i muri
gli orizzonti ed i confini dello spazio e del tempo, fermo e muto nemico del sogno:
noi in pieno mare
"circondate dal nostro stesso sguardo".

Pioggia

Non Ermione, ma tu Cosetta ed io
nei grigi impermeabili bagnati
con il volto rigato da lacrime non piante
fummo miracolati dalla pioggia
nella grande pineta presso il mare.

Stese la terra un gran tappeto d'aghi
sotto le nostre scarpe l'acqua
coprì lo stinto dei vestiti
ed andammo: la mano nella mano
scoprendo il bosco come un'armonia
nel sommesso concerto della pioggia.

No, non parlammo

ma le mani strette si dissero ogni cosa
un fremito, uno strappo [illegible]
come mille rigagnoli di pioggia
fatti fiume impetuoso dentro al cuore.

E andammo così,
noi pure gocce
piante e sorrisi da una nube viva
finchè il sole non ruppe
in mezzo ai pini.

Claudia Ruggeri

In: Canto senza voce - di Clauria Ruggeri - ed. Terra d'Ulivi - Lecce 2013

http://www.elioscarciglia.it/edizioni_terra_d'ulivi.htm

---

una lettura

intervista alla madre

Luogo: Lecce
Campi di memoria: Poesia

URL di riferimento: https://www.liberazioni.it/claudia-ruggeri